LA NAZIONE AREZZO
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 4946 - Lettori: 72000: da enti certificatori o autocertificati

Sì alla terza corsia sull'A1 Parte il nuovo appello delle categorie economiche

«Investire sulle infrastrutture»: le priorità

COINVOLTI I POLITICI

«Attivarsi subito per realizzare un intervento necessario» Ponte Buriano: imprese penalizzate

di MARIA ROSA DI TERMINE

«**NON ABBASSIAMO** la guardia; per la vita delle imprese del territorio è indispensabile continuare a investire sulle infrastrutture».
Le categorie economiche del Valdarno aretino tornano a porre l'attenzione sulla rete viaria, fondamentale presupposto per consentire agli imprenditori di restare concorrenziali sul mercato, e sollecitano la nascita di un tavolo di confronto e aggiornamento che coinvolga Regione, Provincia e Comuni della vallata. L'analisi dei desiderata arriva dai presidenti valdarnesi di Cna Fabio Mascagni, Confartigianato Maurizio Baldi, Confindustria Egisto Nannini, Confapi Carlo Cioni, Confcommercio Federica Vannelli e Paolo Mantovani e Confesercenti Laura Di Loreto, attraverso il portavoce del Comitato Emiliano Taranghelli. Si parte dalla nuova viabilità tra le Coste e il casello A1. Sottolineato in premessa l'apprezzamento per il lavoro del Comune di Terranuova e della Regione Toscana che ha portato a confermare l'opera, le associazioni di categoria ricordano che è strategica per mantenere la competitività di un comprensorio tra i più ricchi e sviluppati dell'intero Granducato.

ALTRO PUNTO dolente la terza corsia dell'A1 tra Incisa Reggello e Valdarno, già arrivata al progetto definitivo (costo 400 milioni di euro), e presentata nel febbraio scorso, dopo aver superato la Valutazione Impatto Ambientale ai Comuni di Figline e Incisa, Reggello, Terranuova e San Giovanni, insieme alla Provincia di Arezzo e alla Città Metropolitana di Firenze. A preoccupare in questo caso è la messa in discussione del ruolo della società Autostrade all'indomani del crollo del ponte Morandi. «Il Valdarno – ricorda Taranghelli – deve il suo passato sviluppo anche alla favorevole posizione lungo le principali direttrici viarie e non possiamo permetterci di rimanere con un'infrastruttura inadeguata alle mutate esigenze, per non affrontare poi il capitolo delle opere connesse e funzionali al tratto autostradale per i centri interessati dai lavori».
Da qui l'appello a sindaci e forze politiche, locali e non, è di attivarsi per realizzare un intervento necessario. Infine Ponte Buriano che rappresenta un ulteriore ostacolo alla facilità di accesso all'area valdarnese, penalizzando le aziende della zona compresa tra Castiglion Fibocchi e Loro Ciuffenna.

Toscana Notizie

LA NAZIONE
AREZZO
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 4946 - Lettori: 72000: da enti certificatori o autocertificati

Focus

In campo

Gli organismi tornano a porre l'attenzione sulla rete viaria, fondamentale presupposto per l'attività degli imprenditori

Parla Taranghelli

«Il Valdarno – ricorda Taranghelli – deve il suo passato sviluppo anche alla favorevole posizione lungo le principali direttrici viarie»

Tavolo di confronto

Sollecitata la nascita di un tavolo di confronto e aggiornamento che coinvolga Regione, Provincia e Comuni della vallata

COMITATO Il presidente Taranhelli del gruppo che fa riferimento alle categorie economiche della vallata